	RELAZIONE	COMUNITA' MONTANA - ZONA 11 Protocollo Generale NR. <u>0003079</u> 21 APR. 2008
	10700028442	CAT. <u>1</u> CLASS. <u>15</u> FASC. <u>7</u>

## 1. OGGETTO E SCOPO


Il presente documento contiene una proposta di dimensionamento di aree di salvaguardia e vincoli di cui si auspica l'adossazione nel P.S.C. in forma associata.  
 Alcuni dei vincoli seguenti sono definiti dalle normative specifiche, gli altri sono proposti da HERA con lo scopo di salvaguardare i fruitori delle future costruzioni dai possibili disagi conseguenti alla presenza di impianti industriali preesistenti.

## 2. VINCOLI PROPOSTI

## 3. SERVIZIO ACQUEDOTTO

In ambito acquedottistico è prevista l'istituzione di aree di salvaguardia attorno alle fonti di approvvigionamento per limitare i rischi di inquinamento.  
 L'implementazione rientra a le competenze relative alla definizione delle zone di tutela assoluta e di rispetto attorno alle opere di captazione di acque destinate al consumo umano sono disciplinate dall'art. 84 del DM 3 aprile 2000 n. 152.

## 4. SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

		P.A.			
		M.M.	M.M.	I.M.	
REV.	DATA (DATE)	REDATTO (DRWN.BY)	CONTROL. (CHCK'D)	APPROVATO (APPR'D)	DESCRIZIONE (DESCRIPTION)
FUNZIONE O SERVIZIO (DEPARTMENT)					
<b>INGEGNERIA RETI</b>					
DENOMINAZIONE IMPIANTO O LAVORO (PLANT OR PROJECT DESCRIPTION)					
<b>COMUNITA' MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI - AREE DI SALVAGUARDIA E DISTANZE PER GLI IMPIANTI ESISTENTI</b>					
IDENTIFICATIVO IMPIANTO (PLANT IDENTIFIER)					
			N° ELABORATO (DOCUMENT N°)	N° COMMESSA (JOB N°)	
				<b>10700028442</b>	
			ID DOCUMENTO (DOCUMENT ID)	NOME FILE (FILE NAME)	
			DENOMINAZIONE DOCUMENTO (DOCUMENT DESCRIPTION)		
HERA BOLOGNA srl Sede: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna tel. 051.287111 fax 051.250418 www.gruppohera.it			<b>RELAZIONE AREE SALVAGUARDIA</b>		
			SCALA (SCALE)	N° FOGLIO (SHEET N°)	DI (LAST)
			--	<b>1</b>	<b>2</b>

	RELAZIONE AREE SALVAGUARDIA				
	n° commessa. (Job n°)	Id Documento (Doc. Id)	Rev. (Issue)	n° foglio (Sheet n°)	Di (Last)
	10700028442		0.2	2	2
<b>COMUNITA' MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI – AREE DI SALVAGUARDIA E DISTANZE PER GLI IMPIANTI ESISTENTI</b>					

## 1 OGGETTO E SCOPO

Il presente documento contiene una proposta di dimensionamento di aree di salvaguardia e vincoli di cui si auspica l'istituzione nel PSC in forma associata.

Alcuni dei vincoli seguenti sono istituiti dalle normative specificate, gli altri sono proposti da HERA con lo scopo di salvaguardare i fruitori delle future costruzioni dai possibili disagi conseguenti alla prossimità di impianti industriali preesistenti.

## 2 VINCOLI PROPOSTI

### 3 SERVIZIO ACQUEDOTTO

In ambito acquedottistico è prioritaria l'istituzione di aree di salvaguardia attorno alle fonti di approvvigionamento per limitare i rischi di inquinamento.

Il dimensionamento minimo e le competenze relative alla definizione delle zone di tutela assoluta e di rispetto attorno alle opere di captazione di acque destinate al consumo umano sono disciplinati dall' art. 94 del DM 3 aprile 2006 n. 152.

### 4 SERVIZI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Si ricorda la distanza di 100 m per le nuove abitazioni dagli impianti di depurazione sancita dalla Deliberazione del Comitato dei Ministri n. 319 del 10 Maggio 1976.

### 5 SERVIZIO GAS

Per le cabine di prelievo gas da Snam si propone l'istituzione di un'area di salvaguardia, non edificabile, per una distanza di 20 m dalle pareti del fabbricato contenente l'impianto.

Per le cabine di riduzione pressione di distretto nuove, inserite nell'ambito di nuove lottizzazioni, si propone l'istituzione di un'area di salvaguardia, non edificabile, per una distanza di 7,5 m dalle pareti del manufatto contenente l'impianto.

Per le cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti in luoghi non edificati, che in seguito a variazione di destinazione urbanistica del luogo saranno interessate da nuove lottizzazioni, oltre all'istituzione delle aree di salvaguardia per la distanza suddetta si propone che oneri derivanti dall'eventuale necessità di adeguare gli impianti alla nuova situazione siano posti a carico del soggetto attuatore della lottizzazione.

Per le cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti già inglobate in zone urbanizzate, la distanza di cui sopra, in virtù del programma di adeguamento impiantistico che HERA sta attuando, potrà essere ridotta a 2.5 m.

Per le condotte gas, il DM del 24/11/84 prevede le distanze minime da osservare durante la posa di altri sottoservizi. In base al suddetto decreto, per le condotte gestite da HERA si specificano le seguenti distanze in base alle specie di pressione:

- III Specie 2 m per parallelismi; 1 m per incroci;
- IV Specie 0.50 m per parallelismi ed incroci.

Per le nuove edificazioni si richiede inoltre l'adozione delle seguenti distanze di rispetto:

- 10 m da condotte di III Specie;
- 5 m da condotte di IV Specie.